

Sogei-Sose al lavoro. Confartigianato, Cna, Casartigiani e **Confcommercio** su sostitutiva

DS6901

DS6901

Concordato, quattro variabili

Maggior reddito, dati del triennio, Pil e parametri settoriali

DI CRISTINA BARTELLI
E GIULIANO MANDOLESI

Maggiori redditi per migliorare eventuali insufficienze Isa, storia reddituale del contribuente nell'ultimo triennio, riferimenti settoriali e incremento da proiezioni PIL. Questi sono i quattro ingredienti della ricetta stabilita da Sose-Sogei sulla determinazione del reddito da proporre ai contribuenti ai fini del concordato preventivo biennale che mira al far dichiarare agli aderenti nell'arco di due anni il reddito necessario per raggiungere il voto Isa 10. Il citato reddito calcolato per arrivare alla piena affidabilità fiscale rispetto a quello dichiarato dal contribuente verrà proposto agli aderenti non in unica soluzione ma progressivamente attraverso l'adeguamento il primo anno con il 50% della proposta complessiva e con il restante 50% nell'anno successivo.

Queste le indicazioni arrivate dalla riunione tra comitato degli esperti e dai vertici Sose-Sogei su come saranno formulati gli Isa in ottica del concordato preventivo biennale (si veda *ItaliaOggi* del 16/03/2024). Confartigianato, CNA, Casartigiani, **Confcommercio** e Confesercenti al lavoro per il documento con le proposte correttive da consegnare al viceministro dell'economia Maurizio Leo.

Indicatori Isa insufficienti. I potenziali fruitori del Cpb che non hanno la piena affidabilità fiscale riceveranno una proposta di reddito incrementata al fine di rendere "positivi" gli eventuali indicatori elementari Isa, sia quelli direttamente migliorabili, come ad esempio i ricavi per addetto, sia quelli migliorabili indirettamente come la durata delle scorte. Mentre per i primi nel-

la proposta di concordato verrà preso a riferimento il valore dell'ammontare dei ricavi/compenzi necessari per il raggiungimento della piena affidabilità dell'indicatore, per i secondi verrà determinata una quota aggiuntiva di reddito per massimizzare la valutazione di affidabilità sull'indicatore insufficiente. La maggiore stima finale del reddito risultante verrà poi moltiplicata per un coefficiente benchmark, ottenuto dal rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e quello stimato dei contribuenti pienamente affidabili.

I redditi dell'ultimo triennio. In analogia con l'impianto metodologico Isa, per la quantificazione della proposta del Cpb si considererà anche l'analisi della redditività dell'ultimo triennio del contribuente verificando in particolare l'andamento del reddito operativo nell'esercizio dell'attività economica caratteristica. Il rapporto tra il reddito operativo dell'anno di applicazione e la media determinerà un coefficiente di rivalutazione della base concordataria definita attraverso i dati Isa.

I minimi settoriali. Le spese per lavoro dipendente dichiarato dalle imprese Isa operanti nel medesimo settore del potenziale fruitore costituiranno il livello di redditività minimo settoriale. Se la proposta di concordato preventivo biennale per l'attività economica esercitata dal contribuente risulterà inferiore al citato livello settoriale di riferimento della spesa di lavoro dipendente, la proposta sarà determinata da tale valore minimo.

La crescita del PIL. Da ultimo, il reddito proposto e calcolato con i 3 step precedentemente decritti, verrà rivalutato attraverso l'utilizzo di proiezioni macroeconomiche disponibili. Come primo parametro si è scelto la previsione di crescita del pro-

dotto interno lordo, attualmente pari per il 2024 allo 0,6% e per il 2025 all'1,1% ma si tratta di una decisione non definitiva che potrebbe essere aggiornata o modificata nei prossimi anni.

Le proposte delle imprese. Confartigianato, CNA, Casartigiani, **Confcommercio** e Confesercenti, le 5 organizzazioni rappresentative delle imprese sedute nel comitato degli esperti stanno predisponendo un documento con le proposte di aggiustamento e sarà consegnato al viceministro dell'economia Maurizio Leo. Al primo posto la richiesta di una imposta sostitutiva sui maggiori imponibili concordati. In buona sostanza, scrivono le cinque sigle, «per rendere più appetibile il CPB per i soggetti ISA (che scontano la progressività IRPEF ovvero soggetti IRES tassati ad aliquota del 24%) si potrebbe prevedere che per chi aderisce al CPB, il differenziale fra il reddito dichiarato e quello normalizzato a 10 è tassato ad imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali». Questo criterio addolcirebbe le richieste di maggiori imponibili particolarmente elevate.

La sostitutiva, si legge ancora nel documento, potrebbe essere graduata in base a punteggio e alla maggior somma richiesta: più alto è il punteggio più bassa l'aliquota, più ampia la differenza più graduata l'aliquota che potrebbe anche considerare lo scaglione di partenza del contribuente.

— © Riproduzione riservata — ■

